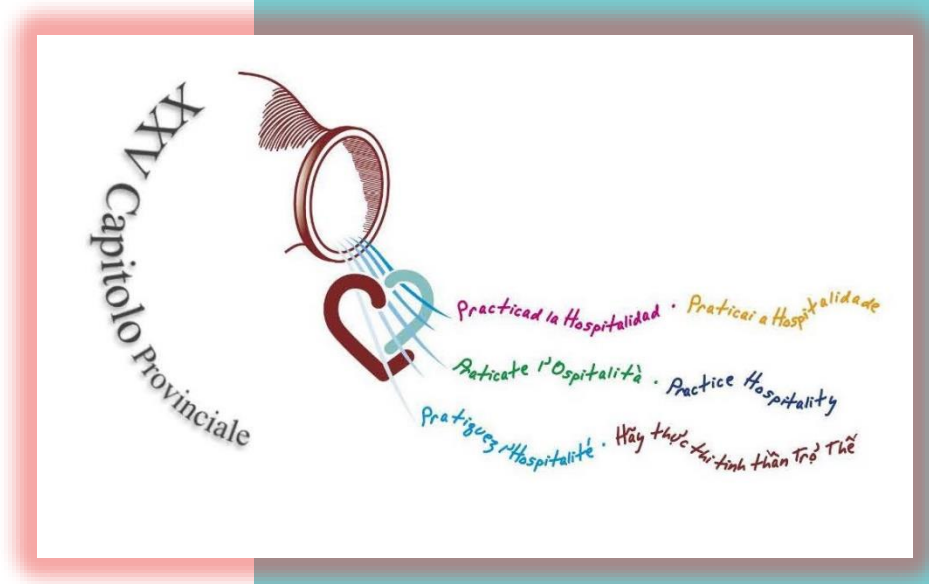




# ***Praticate l'Ospitalità***

**Documento del XXV Capitolo Provinciale**



**Roma 2018**



# INDICE

**PRESENTAZIONE** pag. 4

**I.**  
**COMUNITA' IN MISSIONE SAMARITANA**  
Tavola I: COMUNITÀ IN MISSIONE SAMARITANA pag. 5

**II.**  
**ANIMAZIONE E GOVERNO COME SERVIZIO**  
Tavola II: ANIMAZIONE E GOVERNO COME SERVIZIO pag. 7

**III.**  
**MISSIONE OSPEDALIERA IN USCITA**  
Tavola III: MISSIONE OSPEDALIERA IN USCITA pag. 9

**VALUTAZIONE**  
Tavola: VALUTAZIONE Pag. 11

## PRESENTAZIONE

Iniziamo un nuovo sessennio, dopo la celebrazione del XXV Capitolo Provinciale, con le sue particolarità che ci impegna a dare il meglio di noi stesse per portare avanti "l'imperativo carismatico": PRATICATE L'OSPITALITÀ!

Continuiamo a vivere questo tempo di rivitalizzazione e ristrutturazione in comunione con tutta la Congregazione che per noi ha delle sfumature precise, sfidanti e impegnative.

Percorreremo il cammino illuminato e motivato dalle icone della Samaritana e del Samaritano che ci spingono a cercare l'acqua che sazia e zampilla dentro di noi e che ci invia per altri sentieri annunciando Gesù compassionevole e misericordioso, e a scoprire il dolore di coloro che incontriamo nel percorso della vita o di quelli che sono più vicini a noi, che ci pone in ascolto e ci fa inginocchiare per offrire loro il meglio.

Siamo chiamate ad essere suore testimoni credibili nel ricostruire la comunità fraterna e nel vivere la missione in corresponsabilità con i collaboratori per realizzare il progetto comune di "praticare l'ospitalità"

Che Maria Nostra Signora del Cuore di Gesù ci accompagni e ci guardi con benevolenza e che i Fondatori intercedano per noi nell'oggi che abbiamo in mano per evangelizzare con la nostra vita e missione, orientate da questo documento che concretizza per noi quello del XXI Capitolo Generale.

M<sup>a</sup> Asunción Riopedre  
Superiora provinciale

## I. COMUNITÀ IN MISSIONE SAMARITANA

CERCHIAMO		PROPONIAMO	AZIONI	RESPONSABILI
<b>1. Cercatrici di acqua viva</b>	Essere testimoni credibili dell'ospitalità di Dio, ravvivando, a livello personale e comunitario, l'esperienza fondante della nostra vocazione.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Identificazione e applicazione di dinamismi che ci portino all'ascolto, accoglienza e contemplazione della Parola, condividendola e tenendola come criterio di discernimento e attuazione.</li> <li>2 Approfondimento del senso teologico e carismatico della missione, che ci porti a riscoprire il Signore nel volto dei malati.</li> <li>3 Realizzazione, in tutta la Congregazione, di un processo spirituale che ci spinga a rivitalizzare l'identità vocazionale mediante la revisione delle Costituzioni.</li> </ol>	<p>Conoscere e approfondire la Parola di Dio (PdD) perché diventi criterio di discernimento</p> <p><b>Condividere la vita e confrontarla con la PdD e i testi carismatici</b></p> <p>Collaborare responsabilmente al processo di revisione delle Costituzioni, per rivitalizzare l'identità di Consacrate ospedaliere</p>	<p>Superiora e comunità</p> <p>Superiora e comunità</p> <p>Superiora provinciale e suore</p>
<b>2. Testimoni di ospitalità in comunità</b>	Riconfigurare le nostre comunità con diversi progetti di vita e di missione.	<ol style="list-style-type: none"> <li>4 Realizzazione di un processo di discernimento sulle comunità, al fine di favorire un rinnovato stile di vita e missione.</li> <li>5 Creazione di comunità interculturali e intergenerazionali, dove si viva l'esperienza di comunione nella diversità, si manifesti la ricchezza dell'incarnazione del carisma e siano segno di fraternità universale.</li> </ol>	<p>Mettere Cristo al centro delle nostre comunità per realizzare un processo di riconciliazione, perdono, apprezzamento e fiducia.</p> <p>Favorire nelle comunità i valori dell'interculturalità e dell'intergenerazionalità.</p>	<p>Superiore e comunità</p> <p>Superiora locale</p>
<b>3. In processo continuo di formazione</b>	Promuovere una cultura di formazione continua che generi processi di rinnovamento.	<ol style="list-style-type: none"> <li>6 Implementazione di percorsi formativi graduali e sistematici, accompagnati e integrali, adattati ai diversi cicli di vita, tappe formative e contesti personali e comunitari.</li> <li>7 Elaborazione di programmi di formazione che incidano sulla maturità umana al femminile, sull'uso dei mezzi di comunicazione sociale, sul valore del silenzio e dell'interculturalità.</li> </ol>	<p>Programmare la formazione permanente (FP) integrale con processi umani al femminile che incidano sulla crescita nella maturità in Cristo buon Samaritano.</p> <p>Curare la FP (personale e comunitaria) con corsi adatti alle varie età e tappe</p> <p>Formare all'uso delle nuove tecnologie</p>	<p>Superiora Provinciale Superiora locale</p> <p>Superiora Provinciale Superiora locale Ogni suora</p> <p>Superiora locale</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>4. L'annuncio dell'acqua viva</b></p>	<p>Sviluppare una Pastorale Giovanile Vocazionale che inviti alla sequela di Gesù da una missione specifica nella Chiesa.</p>	<p>8 Concretizzazione di un impegno di tutte, a livello personale e comunitario, che ci renda audaci e creative nel compito della PGV.</p> <p>9 Riconfigurazione delle comunità secondo diversi progetti di vita e missione, che privilegino l'esperienza di Dio e il servizio ai malati.</p> <p>10 Revisione delle "Linee Generali di Pastorale Vocazionale" per adeguare i contenuti, le strutture e i metodi alla realtà.</p>	<p>Essere Impegnate per trasmettere il carisma alle nuove generazioni secondo gli orientamenti del Sinodo dei Giovani</p> <p>Investire mezzi e risorse nella Pastorale Giovanile Vocazionale</p>	<p>Vicaria provinciale</p> <p>Governo Provinciale Superiora locale</p>
---	---	--	--	--

## II. ANIMAZIONE E GOVERNO COME SERVIZIO

	CERCHIAMO	PROPONIAMO	AZIONI	RESPONSABILI
<b>1. Obbedienti allo Spirito</b>	Incarnare uno stile di animazione e governo evangelico e carismatico	<p>1 Identificazione e applicazione delle caratteristiche di uno stile di animazione e governo evangelico e ospedaliero che risponda alla realtà della nostra vita e missione.</p> <p>2 Formazione delle suore e delle comunità al discernimento spirituale e alla sua applicazione nella presa delle decisioni.</p>	<p>Attingere alla Parola, al Magistero ai testi carismatici per potenziare uno stile di governo ospedaliero.</p> <p>Confrontare il nostro stile di governo con quello di Gesù e dei Fondatori (Madre Giuseppina)</p> <p>Formare ed esercitare al Discernimento spirituale.</p>	<p>Superiora Provinciale</p> <p>Superiore locali</p> <p>Superiora Provinciale</p> <p>Superiore locali</p> <p>Superiora Provinciale</p>
<b>2. Formazione e accompagnamento nel servizio di animazione e governo</b>	Realizzare un percorso di formazione e accompagnamento e valutazione delle suore in questo servizio.	<p>3 Implementazione di un programma di formazione continua sull'animazione e il governo per le suore che assumono questo servizio e per quelle che esercitano altri servizi di animazione o leadership.</p> <p>4 Elaborazione di orientamenti che garantiscano l'accompagnamento e la valutazione del servizio di animazione e governo.</p>	<p>Curare un programma di formazione sistematica con accompagnamento per il servizio di animazione e governo.</p> <p>Valutare il servizio di animazione attraverso indicatori.</p>	<p>Superiora Provinciale</p> <p>Governo Provinciale</p>
<b>3. Revisione delle strutture di governo e organizzazione</b>	Continuare il processo di rivitalizzazione e ristrutturazione riorganizzando le strutture di governo, adeguando le presenze alla realtà congregazionale.	<p>5 Consolidamento delle nuove Province della Spagna e dell'America, dell'avanzamento nel processo di Africa e inizio dello studio delle altre strutture.</p> <p>6 Riorganizzazione delle strutture di governo e dei canali di informazione/comunicazione tra i diversi livelli.</p> <p>7 Impostazione di uno stile di governo corresponsabile e partecipativo, definendo le aree di intervento e le funzioni delle consigliere, a tutti i livelli.</p>	<p>Collaborare nel processo di ristrutturazione della Provincia nell'ambito della Congregazione condividendo gli orientamenti del nuovo governo.</p> <p>Potenziare il progetto della Cina</p> <p>Attribuire ad ogni consigliera un ruolo nelle aree determinate</p>	<p>Governo provinciale e Suore</p> <p>Governo Generale E Provinciale</p> <p>Superiora provinciale</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>4. Riorganizzazione dell'area economico-finanziaria</b></p>	<p>Gestire le risorse economiche, promuovere l'acquisizione di altre, con criteri evangelici e carismatici.</p>	<p>8 Riorganizzazione dell'area di gestione economica nei governi generali e provinciali.</p> <p>9 Aggiornamento del Piano contabile e delle Procedure Generali Amministrative, come aiuto per un migliore controllo economico-finanziario.</p> <p>10 Definizione di una politica di gestione del patrimonio finanziario della Congregazione.</p> <p>11 Studio dei beni patrimoniali della Congregazione, aggiornamento del patrimonio immobiliare e l'assegnazione al Patrimonio stabile.</p> <p>12 Formazione di suore nella dimensione economico-finanziaria per una gestione conforme al carisma.</p>	<p>Approfondire il valore dell'economia a servizio del carisma e della missione.</p> <p>Informare le Suore sull'andamento economico per crescere nella corresponsabilità.</p> <p>Formare due Suore in ambito economico-finanziario per rispondere a una gestione conforme al carisma</p>	<p>Governo provinciale Governo locale</p> <p>Superiora locale</p> <p>Superiora provinciale</p>
---	---	---	--	--



### III. MISSIONE OSPEDALIERA IN USCITA

	CERCHIAMO	PROPONIAMO	AZIONI	RESPONSABILI
<b>1. Dimensione evangelizzatrice della missione</b>	Rafforzare il significato evangelizzatore dell'Opera ospedaliera quale espressione del nostro carisma e missione nella Chiesa e per il mondo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione dei valori del Vangelo in tutti gli ambiti e livelli della organizzazione per rafforzare la dimensione evangelizzatrice della missione ospedaliera.</li> <li>2. Attualizzazione del modello di Pastorale della Salute della Congregazione, adeguandolo alle diverse culture e caratteristiche dei destinatari.</li> <li>3. Sviluppo di politiche di comunicazione che diano visibilità al Progetto Ospedaliero e sensibilizzino la società a favore dell'inclusione delle persone più svantaggiate.</li> <li>4. Elaborazione di indicatori per la valutazione dell'impatto dei valori ospedalieri nelle diverse aree di gestione.</li> <li>5. Apertura di progetti che diano risposta alle nuove necessità che comportano sofferenza psichica, con mezzi propri o in collaborazione con altre organizzazioni</li> </ol>	<p>Organizzare la Pastorale della Salute (PS) nel Centro avendo un Coordinatore e avviando programmi definiti e continui.</p> <p>Curare la trasmissione delle identità istituzionale nei vari eventi da realizzare (celebrativi, culturali, formativi...)</p> <p>Programmare attività per promuovere il senso di appartenenza alla Istituzione Ospedaliera.</p> <p>Elaborare un piano di comunicazione del progetto ospedaliero.</p>	<p>Vicaria provinciale Direttore G.</p> <p>Superiora Locale Direttore G.</p> <p>Vicaria provinciale</p> <p>Segretaria Provinciale</p>
<b>2. Laici ospedalieri in cammino</b>	Dare impulso in tutta la Congregazione allo sviluppo integrato dei Laici Ospedalieri.	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Elaborazione di criteri generali comuni di identità e di appartenenza per i laici ospedalieri che orientino i processi da realizzare per i diversi gruppi.</li> <li>7. Progettazione di un percorso di formazione e di accompagnamento, e creazione di strutture di coordinamento generale e provinciale, per accompagnare i Laici Ospedalieri.</li> </ol>	<p>Potenziare gruppi di Laici Ospedalieri (LO) esistenti e favorire altri, offrendo accompagnamento.</p>	<p>Vicaria provinciale</p>

<p><b>3. Corresponsabilità nella missione</b></p>	<p>Consolidare il processo di Missione Condivisa identificando i diversi modi di viverla.</p>	<p>8. Definizione del modello di missione condivisa che espliciti il suo fondamento, l'ambito e i mezzi per consolidare la sua pratica.</p> <p>9. Promozione dell'identificazione istituzionale di tutti i collaboratori, secondo il Piano Generale di Formazione in Identità Ospedaliera, e nel rispetto delle diverse scelte di vita.</p>	<p>Pianificare la formazione sul Quadro di Identità Istituzionale (QII) a tutti i livelli</p> <p>Promuovere una maggiore condivisione tra collaboratori e religiose.</p> <p>Scegliere e valutare i collaboratori (in particolare le figure apicali) sulla base dei valori istituzionali e dei criteri carismatici.</p>	<p>Vicaria provinciale</p> <p>Superiora Loc. Direttore G.;</p> <p>Consiglio provinciale Superiora Loc. e Direttore G.;</p>
<p><b>4. Analisi e sostenibilità delle opere</b></p>	<p>Analizzare le opere ospedaliere con visione di futuro, per guidare la presa di decisioni coerenti con l'identità ospedaliera.</p>	<p>10. Studio della fattibilità delle opere avendo come riferimento i criteri fondazionali e la definizione di strategie globali per il loro migliore sviluppo.</p> <p>11. Costituzione di gruppi di studio e riflessione che aiutino la Congregazione ad assumere posizioni e a prendere decisioni su questioni rilevanti che riguardano la sua vita e Missione.</p> <p>12. Definizione e realizzazione di un sistema integrato di valutazione delle opere che contempli l'applicazione delle norme e gli orientamenti congregazionali.</p> <p>13. Revisione del vincolo tra la Congregazione e le strutture giuridiche create e/o gestite da essa, e creazione di altre che permettano la migliore gestione delle opere ospedaliere.</p>	<p>Costituire un'equipe che appoggi il "Governo Provinciale" nel processo di ristrutturazione dei centri e nella scelta di figure giuridiche.</p> <p>Adottare il sistema di valutazione integrato secondo i Requisiti di Base</p>	<p>Governo Provinciale</p> <p>Superiora Loc. Direttore G.;</p>

<b>5. Solidarietà e cooperazione internazionale</b>	Potenziare la solidarietà e la cooperazione internazionale nell'istituzione	14. Ristrutturazione e professionalizzazione del Servizio di Cooperazione allo Sviluppo, della Fondazione Benito Menni e di altre strutture analoghe, per favorire la solidarietà ospedaliera.	Rivalutare le possibilità di SOLIS in sinergia con la Fondazione Benito Menni (FBM) ed enti analoghi (fund raising).	Governo Prov.
		15. Creazione e coordinamento di una rete di cooperazione tra Centri che permetta scambio di persone, di conoscenze, di risorse e altro, tra le diverse opere della Congregazione e con altre entità analoghe.	Mettere a disposizione, da parte dei Centri, risorse umane ed economiche per la Cooperazione allo Sviluppo.	Superiora Loc. Direttore G.
		16. Rafforzamento della cultura solidale, che coinvolga tutta la Comunità Ospedaliera in azioni di cooperazione e di sensibilizzazione della società.	Condividere le attività di Cooperazione allo Sviluppo.	Superiora Loc. Direttore G.

## VALUTAZIONE

	<b>CERCHIAMO:</b>	<b>PROPONIAMO:</b>	<b>Azioni</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	Conoscere il grado di applicazione del documento capitolare e i suoi risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione della valutazione con il sostegno di uno strumento omogeneo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Una valutazione annuale realizzata dai responsabili di ogni centro, comunità e provincia.</li> <li>→ La valutazione triennale in occasione dell'Assemblea di valutazione.</li> <li>→ La valutazione al termine del sessennio al fine di preparare il Capitolo Generale.</li> </ul> </li> <li>- Risposta del Governo alla valutazione triennale con orientamenti pertinenti.</li> </ul>	Si proseguirà con il metodo proposto



SUORE OSPEDALIERE

GOVERNO PROVINCIALE

